



Club Alpino Italiano

Sezione: BARGA "Val di Serchio"

Via di Mezzo, 49 - 55051 Barga (LU) / www.caibarga.it / e-mail: info@caibarga.it



ESCURSIONE NELLA VALLE DEL TORRENTE SERRA Domenica 30 settembre 2018

Breve Descrizione: con mezzi propri ci trasferiamo, via passo e galleria del Cipollaio, presso il palazzo Mediceo di Seravezza (m. 50 s.l.m.); parcheggiate le auto, ci incamminiamo lungo il tracciato dell'Alta Versilia' SERAVEZZA-RIOMAGNO.

Lungo una mulattiera che si snoda fra terrazzamenti a vigneto e castagneti, raggiungiamo FABBIANO (resti di cave di bardiglio)-CAPPELLA (bella pieve romanica)-AZZANO (m. 484-belvedere sulla costa), ai piedi della parete sud del monte Altissimo.



PRANZO AL SACCO lungo il percorso.

Il ritorno avviene lungo il 'torrente bianco' (il SERRA), ricco di angoli suggestivi, nel quale si praticano anche rafting e canyoning.

INFORMAZIONI

RITROVO	Fornaci di Barga piazza IV novembre
ORARIO Ritrovo	Ore 7,20
ORARIO Partenza	7,30
VIAGGIO	Mezzi propri (auto)
DIFFICOLTA'	E (sentieri montani)
DISLIVELLO	ca. 450 metri
TEMPO MEDIO	ca. 5 ore
PRANZO	AL SACCO
ISCRIZIONE entro	28/09/2018



Consigli: scarpe da trekking con suola scolpita, zaino, acqua, abbigliamento adeguato, impermeabile, cappellino, maglietta e calze di ricambio (in busta di plastica).

Regolamento: l'organizzazione si riserva di modificare e/o annullare l'escursione in base alle condizioni meteorologiche e/o di sicurezza di qualsiasi natura. Può non essere ammesso chi non ritenuto idoneo.

Info/Iscrizioni: MOSCARDINI PIETRO 058375399 o Sede CAI a Barga, via di Mezzo 49- aperta ogni venerdì 21,00-22,30. I NON Soci dovranno fornire Nome Cognome e data di nascita, pagando la quota di €=6,00 (per assicurazione), al momento dell'iscrizione.

NOTE STORICHE - A 500 ANNI DALLA PRESENZA DI MICHELANGELO (1518-1521)

Nel 1513 un Papa appartenente alla famiglia dei Medici (Leone X), fece in modo che Seravezza passasse sotto 'l'influenza' di Firenze.

Noi oggi percorriamo le aree in cui Michelangelo si mosse 500 anni fa, appunto fra il 1518 ed il 1521. Erano infatti questi i luoghi in cui poter estrarre i candidi blocchi dello 'statuario' e poterli trasportare facilmente fino a Firenze. Nel marzo del 1518 Michelangelo fu incaricato dai governanti della città gigliata, di organizzare un'idea- progetto per trasferire il marmo in pianura e poi al mare; caricarlo quindi su navi-zattera e trasportarlo alla foce dell'Arno, risalire quest'ultimo quanto più vicino possibile alla città.

L'intento era quello di utilizzare tale materiale per costruire, in gran parte, la progettata chiesa di San Lorenzo.

Questo progetto non fu però mai portato a termine, cosicché nel 1521 solo pochi pezzi di marmo, estratti probabilmente nella zona dell'attuale cava di Trambiserra, avevano raggiunto Firenze.

Inoltre risultarono essere di poco conto anche le vene estrattive riguardanti il Piombo-Argentifero, coltivate nella valle del Vezza.

L'uso del marmo rimase, in quel tempo, relegato al solo 'statuario', per sculture e piccole parti di interni delle chiese o dimore importanti.

Anche il grandioso rinascimento Fiorentino ebbe i suoi ..insuccessi, ma nella più ricca città d'europa dell'epoca, tutto passò abbastanza inosservato.

L'inconfondibile impronta del dominio di Firenze è rimasta indelebile nei secoli, a Seravezza, solo nel grandioso palazzo Mediceo, fatto costruire fra il 1561 ed il 1565, da Cosimo I, su progetto da molti attribuito all'architetto Bartolomeo Ammannati; da altri al giovane Bernardo Buontalenti.